

Siracusa. Finalmente il Daspo Urbano, ma Piccione accusa: “consiglieri di opposizione troppo vicini agli abusivi”

E' arrivato il “si” del Consiglio comunale di Siracusa al nuovo regolamento di Polizia Urbana. Il precedente era datato 1956. Ci sono volute cinque sedute per approvare, e rendere immediatamente esecutivo, nuovi provvedimenti di indirizzo per la Municipale siracusana. La novità principale è l'introduzione del Daspo Urbano, l'allontanamento coatto per 48 ore dei posteggiatori abusivi dai luoghi dove esercitano la loro attività. Un deterrente per contrastare un fenomeno ormai fuori controllo. “Finalmente”, è il sintetico commento dell'assessore alla Polizia Municipale, Salvo Piccione, che ha battagliato con il Consiglio, più volte rimbrottato per i suoi ritardi.

A seguire i lavori, al quarto piano di palazzo Vermexio, anche alcuni posteggiatori abusivi divenuti negli ultimi mesi personaggi loro malgrado. “Alcuni consiglieri di opposizione li hanno avvicinati e consolati a fine sedute. Qualcuno avrebbe anche fornito consigli su come evitare le sanzioni previste dall'appena approvato regolamento. Non una bella scena”, è l'accusa – pesante – lanciata dall'assessore. Ed in effetti sulla “legalità” non dovrebbe essere ammesso doppio gioco. “Bizzarrie della campagna elettorale e della paura di essere impopolari”, taglia corto Piccione.

Tornando al regolamento, per il consigliere Alessandro Acquaviva “presenta luci ed ombre”. Bene la sanzione di 100 euro per chi non tiene al guinzaglio il proprio cane nelle aree pubbliche, ivi comprese le spiagge. “Ma molte proposte migliorative sono rimaste inascoltate e l'impianto conserva un carattere populista che non migliora le politiche a tutela del

decoro urbano”, lamenta. Acquaviva bocchia il daspo urbano in partenza. “Si è rivelato inefficace nelle città che lo hanno già sperimentato”. Per la cronaca, Acquaviva si è astenuto nella votazione finale.